

REGIONE PIEMONTE
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL
PIEMONTE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995

Sede legale: Via Pio VII, n. 9 - 10135 TORINO

CODICE FISCALE - PARTITA IVA 07176380017

TERMINE PRESENTAZIONE ISTANZE: 10 febbraio 2017

(pubblicato sul B.U.R.P. n. 4 del 26.01.2017)

Il Responsabile del Dipartimento Affari Amministrativi e Personale, in esecuzione alla propria determinazione n. 7 del 12.01.2017 rende noto che è indetto,

AVVISO PUBBLICO

per titoli e colloquio, per l'assunzione di n. 1 Collaboratore tecnico professionale, Categoria D, **Esperto in sistemi informativi territoriali** (Laurea in Scienze Geografiche e Territoriali – Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il territorio – Laurea in Scienze Geologiche) con rapporto di lavoro a tempo determinato e a tempo pieno, per la durata di anni uno, rinnovabili come per legge, da assegnare al Dipartimento tematico Geologia e Dissesto.

Il presente avviso è disciplinato dal combinato disposto di cui all'art. 31 del Contratto Integrativo del CCNL 20.09.2001 del Comparto Sanità, dall'art. 5, comma 4 del CCNL 27.01.2000 e dal D.Lgs. 368/2001 e s.m.i..

L'ammissione all'avviso pubblico, l'espletamento dello stesso, il trattamento giuridico ed il trattamento economico sono disciplinati dalla seguente regolamentazione.

Art. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE

1) **REQUISITI GENERALI:**

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso ai posti della pubblica amministrazione i seguenti requisiti:
 - I. godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o provenienza;
 - II. essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - III. avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- b) Idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette – è effettuato, a cura dell'Agenzia, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica, fatti salvi gli accertamenti dell'idoneità fisica alla mansione, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 19.9.1994, n. 626 e s.m.i..

- c) Godimento dei diritti civili e politici.
- d) Non essere stato destituito o dispensato dal servizio presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e non essere decaduto dall'impiego per avere conseguito la nomina mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o avere rilasciato dichiarazioni sostitutive di atti o fatti, false.
- e) Posizione regolare nei confronti degli obblighi militari.

2) REQUISITI SPECIFICI:

- a) Laurea in Scienze Geografiche e Territoriali – Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il territorio – Laurea in Scienze Geologiche.

Sono fatte salve equiparazioni ed equipollenze stabilite dalle norme di legge in materia di titoli universitari, ai fini della partecipazione a pubblici concorsi.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa.

I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti, pena l'esclusione dalla selezione, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Si applica la legge 10.04.1991, n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i..

Art. 2 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINI E MODALITA'

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta semplice e debitamente firmata, può essere indirizzata e presentata direttamente o a mezzo raccomandata postale, con avviso di ricevimento, alla sede dell'ARPA Piemonte di Via Pio VII, n. 9, 10135 Torino, non oltre il termine perentorio di giorni quindici a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso di selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Per la determinazione del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante per le domande spedite a mezzo raccomandata postale. In caso di presentazione diretta all'ufficio competente dell'Agenzia, tale termine è individuato nelle ore 15.00 dello stesso giorno di scadenza. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda può essere inoltrata all'ARPA Piemonte con Posta Elettronica Certificata (PEC) - esclusivamente all'indirizzo personale@pec.arpa.piemonte.it avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf e di inviarla tramite la propria casella PEC. Non sarà ritenuto valido, con conseguente esclusione dai candidati dalla procedura di selezione in oggetto, l'invio di posta elettronica semplice, anche se effettuato all'indirizzo di posta elettronica certificato sopra indicato. I candidati che invieranno la domanda di ammissione a mezzo PEC dovranno indicare quale oggetto della mail il seguente "*domanda di selezione*". Si considereranno presentate in tempo utile le domande spedite con PEC entro il termine di scadenza indicato; a tal fine farà fede la data e l'ora di invio della mail di trasmissione della domanda di selezione.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema (allegato A) che costituisce parte integrante del presente avviso, nel quale sono riportate tutte le indicazioni, che secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire. Tale modulo sarà in distribuzione presso tutte le sedi dell'Agenzia.

Accedendo al sito internet dell'ARPA Piemonte <http://www.arpa.piemonte.it/> è possibile scaricare l'avviso di selezione ed il relativo modulo di domanda.

Nella domanda i candidati, consapevoli delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni mendaci previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., devono indicare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R., quanto segue:

- cognome e nome;

- la data, il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono indulto e perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti (in caso negativo dichiarare espressamente di non averne riportate);
- il titolo di studio posseduto, con indicazione della sede, data e denominazione completa dell'Istituto presso il quale è stato conseguito e relativa votazione;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- di essere o di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di essere o non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10.1.1957, n. 3 per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- di possedere l'idoneità fisica all'impiego;
- il domicilio presso il quale deve essere inoltrata eventuale comunicazione inerente alla selezione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata di cui al presente articolo;
- l'eventuale appartenenza a categorie con diritto di preferenza;

Il candidato, ove riconosciuto portatore di handicap, in relazione a quanto stabilito dagli artt. 20 della Legge 05.02.1992 n. 104 e 16 della Legge 12.3.1999, n. 68 dovrà specificare nella domanda di partecipazione alla selezione l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. Dovrà produrre idonea certificazione medica al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire i benefici richiesti.

Il candidato deve necessariamente allegare alla domanda fotocopia (non autenticata) di un proprio documento di identità in corso di validità.

In calce alla domanda deve essere apposta, pena l'esclusione dalla selezione, la firma in originale del candidato, elemento essenziale per l'esistenza giuridica dell'atto.

Il candidato deve inoltre dichiarare di autorizzare l'ARPA al trattamento dei propri dati personali, ai sensi delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 196 del 30.06.2003 e s.m.i..

Alla domanda i candidati possono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, nonché gli eventuali documenti comprovanti il diritto a preferenza di cui all'art. 5 del DPR 487/1994 e s.m.i. già dichiarato nell'istanza, ed un curriculum formativo e professionale.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente, in caso contrario non si potrà procedere alla valutazione dei medesimi.

Il curriculum formativo e professionale deve essere redatto in carta libera, rigorosamente sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, datato e firmato (*Dichiarazione sostitutiva di certificazione - art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 - Il/la sottoscritt _____, consapevole che le dichiarazioni false comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara che le informazioni riportate nel seguente curriculum vitae, corrispondono a verità*).

Verrà valutato solo quanto dichiarato in modo chiaro e tale da consentire il controllo sulla veridicità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Eventuali altri titoli fatti pervenire successivamente alla domanda di partecipazione alla selezione verranno presi in considerazione soltanto se pervenuti entro la scadenza del termine utile per la presentazione delle istanze.

L'ARPA Piemonte non assume responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva

comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto non eventualmente previsto dal presente articolo, valgono le norme di cui all'art. 4 del D.P.R. 9.5.1994, n.487 e s.m.i. ed alla legge 15.5.1997, n. 127 e s.m.i..

Art. 3 – RIAPERTURA DEL TERMINE E REVOCA DELLA SELEZIONE

L'ARPA Piemonte si riserva il diritto di modificare o revocare il presente avviso pubblico di selezione, nonché di prorogarne o riaprire i termini per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 4 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE

L'ammissione alla selezione e l'esclusione dalla selezione sono determinate con provvedimento motivato del dirigente Responsabile del Dipartimento Affari Amministrativi e Personale dell'ARPA Piemonte.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi sarà pubblicato con valore di notifica a tutti gli effetti, esclusivamente sul sito internet dell'ARPA Piemonte <http://www.arpa.piemonte.it/> contestualmente alla data di convocazione per il colloquio.

Art. 5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

Il dirigente Responsabile del Dipartimento Affari Amministrativi e Personale dell'ARPA Piemonte nomina le Commissioni esaminatrici, che saranno costituite secondo quanto disposto dall'art. 9 del citato D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i..

Art. 6 - PRESELEZIONE

A norma dell'art. 7, comma 2 bis del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i. l'Amministrazione si riserva la facoltà di fare precedere il colloquio da una prova preselettiva, alla quale sono ammessi tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione debitamente sottoscritta entro i termini di cui all'art. 2 del presente avviso.

La data, l'ora e la sede dell'eventuale preselezione saranno pubblicate, con valore di notifica a tutti gli effetti, esclusivamente sul sito internet dell'ARPA Piemonte <http://www.arpa.piemonte.it/> con un termine minimo di preavviso di almeno 15 giorni.

La prova preselettiva consisterà nella somministrazione di un questionario contenente domande a risposte multiple prefissate riguardanti l'accertamento della conoscenza delle materie previste dall'avviso.

La prova preselettiva si intenderà superata con una votazione di almeno 21/30.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Sono ammessi al colloquio i primi 30 candidati utilmente collocati in graduatoria, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'accesso ai posti. Qualora si verificassero casi di parità di merito sono ammessi al colloquio tutti coloro che hanno ottenuto lo stesso punteggio del candidato classificatosi al 30° posto.

La graduatoria, approvata dal Responsabile del Dipartimento Affari Amministrativi e Personale dell'ARPA Piemonte, viene pubblicata nell'albo della sede dell'ARPA Piemonte di Torino, per 15 giorni consecutivi, nonché sul sito internet dell'ARPA Piemonte <http://www.arpa.piemonte.it/>.

Per essere ammessi a sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. L'assenza dalla predetta prova, nel giorno e nell'ora individuati, comporterà l'esclusione dalla selezione, quale ne sia la causa.

Art. 7 - PUNTEGGI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La commissione dispone complessivamente di 60 punti così ripartiti:

30 punti per i titoli
30 per il colloquio

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
10 punti per i titoli di carriera
20 punti per il curriculum formativo e professionale

Art. 8 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

La valutazione dei titoli è limitata ai soli candidati presenti al colloquio e resa nota agli interessati prima dello svolgimento del colloquio stesso.

Al fine di pervenire alla verifica della professionalità richiesta dal profilo professionale a selezione le Commissioni devono effettuare una valutazione comparata dei curricula e devono prendere in considerazione:

- a. i titoli di carriera;
- b. il curriculum formativo professionale.

Titoli di carriera (max punti 10)

- Servizio prestato con rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o a tempo indeterminato presso la Pubblica amministrazione, nella categoria a selezione o superiore, nella medesima professionalità: punti 1,50/anno
- Servizio prestato con rapporto di lavoro subordinato, a tempo determinato o a tempo indeterminato presso la Pubblica amministrazione, in categoria inferiore a quella a selezione, nella medesima professionalità: punti 0,75/anno

I periodi di servizio omogeneo sono cumulabili. Le frazioni d'anno sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni.

I periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.

In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, sono valutati con i punteggi previsti dalla normativa vigente in materia. Ai fini della valutazione del servizio militare la dichiarazione sostitutiva dovrà contenere tutti gli estremi per una corretta valutazione (periodo di svolgimento, qualifica rivestita e struttura presso la quale è stato prestato il servizio).

Curriculum formativo e professionale (max punti 20):

Gli elementi di seguito elencati, sono valutabili se attinenti al profilo a selezione.

- Dottorato di ricerca punti 2,00
- Master, almeno annuale punti 1,00
- Altra Laurea punti 1,50
(il conseguimento della laurea magistrale/specialistica della durata di due anni a completamento del percorso formativo successivo alla laurea triennale è da considerarsi come laurea unica)
- Attività professionale, formalmente documentata, avente contenuto specificamente attinente alle mansioni ed al profilo a selezione idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera:
 - punti 1,00/anno - molto attinente
 - punti 0,50/anno – parzialmente attinente
- Corsi di formazione e aggiornamento professionale:

di durata fino a 10 ore	punti 0,10
di durata superiore a 10 ore e fino a 30 ore	punti 0,30
di durata superiore a 30 ore	punti 0,50

Per i corsi con esame finale superato il punteggio sopra indicato sarà aumentato del 50%. Per la durata del corso espressa in giorni anziché in ore, ogni giorno si considera convenzionalmente di otto ore, salvo diverse indicazioni o risultanze. Le Commissioni valutano i corsi di aggiornamento professionale in relazione alla loro specificità e utilità rispetto ai profili a selezione, tenendo conto dei programmi dei corsi stessi, della loro durata e della eventuale valutazione raggiunta o del punteggio conseguito.

▪ Pubblicazioni e titoli scientifici:

La valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori;

La commissione deve tenere conto della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi.

Deve tenere altresì conto del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

I titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

Non viene valutata la partecipazione a convegni, congressi e seminari e le idoneità in concorsi pubblici.

Non sono valutati i titoli richiesti per l'accesso alla selezione.

Il punteggio relativo al curriculum formativo e professionale attribuito dalla commissione deve essere adeguatamente motivato. La motivazione deve essere riportata nei verbali dei lavori delle commissioni.

Ulteriori titoli non ricompresi tra quelli individuati nel presente bando possono essere valutati dalla commissione esaminatrice la quale provvederà nel corso della prima riunione alla determinazione dei criteri e modalità di valutazione, da formulare nei relativi verbali.

Art. 9 – COLLOQUIO

Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- Metodiche di analisi statistica di dati ambientali;
- Rappresentazione di dati ambientali in database e in GIS e conoscenza delle piattaforme software;
- Valutazioni ambientali e gestione monitoraggi correlati;
- Elementi di programmazione in python e conoscenza del sistema operativo Linux;
- Conoscenza di framework per lo sviluppo di applicazioni web.

I candidati potranno essere valutati anche sull'organizzazione dell'ARPA Piemonte, sulle funzioni e sui compiti dell'Arpa nell'ambito della tutela ambientale regionale e nazionale come delineati dalle leggi statali e regionali.

In relazione a quanto stabilito dall'art. 37 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., nel corso della prova sarà inoltre accertata la conoscenza a livello di scuola media superiore di una lingua

straniera nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Le modalità per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera e dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse sono stabilite dalla Commissione esaminatrice.

Il giorno, l'ora e la sede di svolgimento del colloquio, sarà comunicato ai candidati, con valore di notifica a tutti gli effetti, esclusivamente sul sito internet dell' ARPA Piemonte <http://www.arpa.piemonte.it/> con un termine minimo di preavviso di almeno 15 giorni.

Per essere ammessi a sostenere il colloquio i candidati dovranno esibire un idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. L'assenza dalla predetta prova, nel giorno e nell'ora individuati, comporterà l'esclusione quale ne sia stata la causa che l'ha determinata.

La Commissione, prima dell'inizio del colloquio ne stabilisce i criteri e le modalità di espletamento, ai fini della verifica dei requisiti di professionalità richiesti dall'avviso.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il colloquio si svolge alla presenza della Commissione in una sala aperta al pubblico. La Commissione, immediatamente prima del colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte. Il punteggio complessivo sarà determinato dalla somma della valutazione dei titoli e dalla somma del punteggio conseguito nel colloquio.

Art. 10 – TITOLI DI PREFERENZA

Per i titoli di preferenza si veda quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. 487/1994 e s.m.i..

Art. 11 – FORMAZIONE, APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito nel colloquio la prevista valutazione di sufficienza

E' dichiarato vincitore della selezione il candidato utilmente collocato nella graduatoria di merito, tenuto conto delle preferenze di cui all'art. 10 del presente avviso.

La graduatoria di merito, unitamente a quella del vincitore della selezione, è approvata con provvedimento del dirigente Responsabile del Dipartimento Affari Amministrativi e Personale dell' Arpa Piemonte e viene pubblicata sul sito internet dell'ARPA Piemonte <http://www.arpa.piemonte.it/> nonché agli albi delle sedi dell' Arpa Piemonte e all'albo pretorio telematico.

La sede di lavoro e le attività di servizio sono ricomprese nell'ambito territoriale della Regione Piemonte in cui opera l'ARPA Piemonte.

Art. 12 - ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a stipulare il contratto individuale di lavoro a tempo determinato.

Ai sensi e nei termini di cui all'articolo 14 del CCNL del personale del comparto sanità stipulato l'1.09.1995 e s.m.i. a pena di decadenza, l'interessato deve produrre:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione alla selezione;
- b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L' Arpa Piemonte procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

La presa di servizio avviene di norma il primo o il sedicesimo giorno del mese.

Il vincitore che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decade nei diritti conseguenti.

La durata del periodo di prova è definita dal CCNL del personale del comparto Sanità che si applica al personale delle ARPA. Il periodo di prova deve essere svolto come servizio effettivo, a tal fine non si computano i periodi di assenza a qualunque titolo.

Art. 13 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI LAVORO STATO GIURIDICO, ECONOMICO, PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

I rapporti di lavoro dei dipendenti dell'Arpa Piemonte sono disciplinati dalle disposizioni del Capo I, Titolo II, del Libro V del Codice Civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato dell'impresa, salvi i limiti stabiliti dal D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. per il perseguimento degli interessi generali cui l'organizzazione e l'azione amministrativa sono indirizzate. Ai dipendenti assunti a seguito della selezione prevista dal presente avviso si applica il vigente Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale non dirigente della sanità.

Il rapporto di lavoro è a tempo pieno e determinato. Il trattamento economico spettante è quello iniziale per il personale ascritto alla categoria D per il profilo professionale del Collaboratore tecnico professionale, del vigente C.C.N.L. del comparto Sanità.

I rapporti individuali di lavoro e di impiego sono regolati contrattualmente secondo i principi stabiliti dall'art. 2, 2° e 3° comma e 45, 2° comma del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. e garantiscono parità di trattamento contrattuale e comunque trattamenti non inferiori a quelli previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro vigente. Il dipendente è tenuto all'osservanza del Codice di comportamento dei dipendenti di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

Nelle materie soggette alla disciplina del Codice Civile, delle leggi sul lavoro e dei contratti collettivi, l'Arpa Piemonte opera con i poteri del privato datore di lavoro, adottando tutte le misure inerenti all'organizzazione ed alla gestione dei rapporti di lavoro. Si applica all'Arpa Piemonte la legge 20 maggio 1970, n. 300, come statuito dall'art. 51 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i..

Per il trattamento pensionistico il personale assunto a tempo determinato è obbligatoriamente iscritto all' I.N.P.D.A.P.. Per il trattamento di fine rapporto i nuovi assunti a tempo indeterminato saranno obbligatoriamente iscritti all'I.N.P.D.A.P.. Per l'assicurazione contro gli infortuni il personale è obbligatoriamente iscritto all'I.N.A.I.L.

Il personale dell'Arpa Piemonte non può esercitare la libera professione al di fuori delle ipotesi consentite e non può assumere esternamente all'Arpa Piemonte stessi incarichi professionali di consulenza, progettazione e direzione lavori su attività in campo ambientale; altri incarichi, purché previsti dal vigente CCNL e compatibili con le esigenze d'ufficio, possono essere autorizzati dal Direttore Generale.

Art. 14 – ACCERTAMENTO DELLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI

L'Amministrazione verificherà la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati. Qualora in esito a detti controlli sia accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti i provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 e s.m.i..

Art. 15 - NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso si fa riferimento al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i., ai CC.CC.NN.L. che si applicano al personale delle ARPA, alle norme vigenti per i dipendenti civili dello Stato di cui al D.P.R. 10.1.1957 n. 3, al D.P.R. 3.5.1957 n. 686 e s.m.i., al D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e s.m.i., al D.P.R. 27.03.2001 n. 220.

La partecipazione alla selezione comporta l'implicita ed incondizionata accettazione delle clausole contenute nel presente avviso.